

Musica Il 20 gennaio 2019 al teatro Manzoni il concerto diretto da Ezio Bosso che annuncia «sarà una festa». Da tutta Europa cinquanta strumentisti che hanno collaborato con il direttore d'orchestra; sul palco anche Silvio Orlando. Lo scopo raccogliere fondi per l'associazione Mozart14 presieduta dalla figlia

GRAZIE CLAUDIO!

TRIBUTO AD ABBADO

«**A**rrivai nel '90 a Ferrara per incontrarlo. Quando lo chiamai "Maestro" lui mi disse "sono Claudio". Quell'incontro con Abbado mi ha cambiato la vita». Così Ezio Bosso introduce «Grazie Claudio!».

«Non un concerto ma una festa, a cui hanno aderito grandi musicisti da tutt'Europa, compresi amici storici che non vedo da alcuni anni». Una cinquantina in tutto, cresciuti sotto la bacchetta di Abbado e provenienti da Chamber Orchestra of Europe, Mahler Chamber Orchestra, Teatro alla Scala, Maggio Fiorentino, Berliner, Orchestra Mozart, Orchestra Verdi, Royal Concertgebouw Orchestra e Lucerne Festival Orchestra. Tutti a titolo volontario, insieme a elementi della Stradivari Festival Chamber guidata da Bosso e della Euyo, l'European Union Youth Orchestra fondata proprio da Abbado nel 1976 e da quest'anno con sede a Ferrara.

Oltre ai musicisti, infatti, si uniscono anche due città fondamentali nella vita di Abbado, Bologna e Ferrara, in tandem per il concerto del 20 gennaio prossimo al Teatro Manzoni alle 18, a cinque anni dalla morte del grande direttore d'orchestra. Una festa, con biglietti in vendita già da oggi nei punti vendita di Bolo-

gna Welcome e su Vivaticket, da 15 a 60 euro, per sostenere le iniziative dell'associazione Mozart14, nata quattro anni fa e presieduta da Alessandra Abbado, di cui Bosso è testimonial.

«Abbiamo patito per il vuoto che ha lasciato - dice la fi-

glia di Abbado - ma lo abbiamo ancora nelle grandi cose che ha fatto e che ha detto. Il suo insegnamento è quanto mai vivo e sono certa che apprezzerrebbe e ne sarebbe divertito». E ancora: «Il nostro vuol essere un grazie corale e festoso a Claudio, che per più

di trent'anni si è dedicato a progetti innovativi e ha saputo portare i benefici di una musica inclusiva negli angoli della società dove era più necessario per affrontare disagi ed esclusione. Con il progetto Taminò, il Coro Papageno e l'impegno con i ragazzi dell'Istitu-

to Penale Minorile».

Nel programma del concerto di gennaio 2019 troveranno posto alcuni degli autori più amati da Abbado come Rossini di cui, sottolinea Bosso, «nel 1968 rivide tutte le partiture». E poi Beethoven, con l'indecisione tra la Settima e la Terza, l'«Eroica», «l'ultima che ho ascoltato da lui diretta», rivela Bosso, e la favola «Pierino e il lupo», che nell'occasione sarà raccontata da Silvio Orlando.

«Cercheremo di aprire le prove - conclude Bosso - e di far sì che ognuno continui ogni giorno quel bellissimo lavoro che da lui abbiamo ricevuto in eredità». Per Bosso si tratterà del ritorno a Bologna dopo l'apertura del G7 Ambiente nel 2017 e gli strascichi e le polemiche che avevano portato alla sua rinuncia al ruolo di direttore principale ospite del Teatro Comunale. «Ma con lui - anticipa l'assessore comunale alla Cultura Matteo Lepore - ragioneremo su cosa fare in futuro per Bolo-

gna, così come stiamo aprendo un nuovo corso per il Teatro Manzoni e per un impegno del Comunale che vada oltre la stagione. Un modo per ripartire e occuparsi della nostra "Città della Musica"».

Piero Di Domenico

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La ricorrenza
Il concerto per il grande direttore d'orchestra nel quinto anniversario della sua morte (20 gennaio)



Live



● **Serata** all'insegna di un rock'n'roll sanguigno con gli australiani Radio Birdman al Locomotiv Club (oggi ore 22.15), che tornano in Europa per dare lustro alla loro storia artistica nata a metà degli anni Settanta. Sul palco tre componenti originali dello storico sestetto, che nel 1977 diede alle stampe l'album «Radios appear», tra il garage rock e l'irruenza del punk rock. Il disco è considerato tra i dieci LP più importanti pubblicati in Australia da sempre. Prima di loro saliranno sul palco alle 21.15 i Cut (a.tin.)





Grande evento

Il grande concerto del 20 gennaio prossimo (qui la locandina) sarà diretto da Ezio Bosso (nella foto sopra)

Si andrà dal classico «Pierino il lupo», con Silvio Orlando in veste di voce recitante (foto sotto) a una sinfonia di Beethoven e musiche di Rossini